Diocesi: Vicenza, Diego Peron nuovo presidente dell'Istituto vescovile Graziani

"Venerdì 16 febbraio il vescovo di Vicenza, mons. Giuliano Brugnotto, ha incontrato il Comitato genitori, il Consiglio di Istituto e il Consiglio di amministrazione dell'Istituto vescovile Graziani per annunciare la conclusione del servizio, in qualità di presidente, di Gianni Zen, il quale ha dato le dimissioni per imminenti impegni in ambito politico, e insediare il nuovo presidente nella persona di Diego Peron". Lo rende noto oggi la diocesi di Vicenza. Attivo a Bassano da più di cento anni, l'Istituto Graziani offre una proposta educativa articolata in quattro ordini: asilo nido (0-3 anni); scuola dell'infanzia (3-6 anni); scuola primaria (6-11 anni); scuola secondaria di primo grado (11-14 anni) per un totale di 263 alunni e 29 insegnanti. Il vescovo ha sottolineato l'importanza di sostenere l'offerta formativa con le scuole paritarie quali espressioni della missione stessa della Chiesa. "Pur non essendo confessionali - ha affermato mons. Brugnotto -, le scuole paritarie con la loro ispirazione cristiana offrono un ambiente educativo aperto a tutti, centrato sulle relazioni tra insegnanti e famiglie, con un'attenzione specifica alle condizioni dei singoli alunni". Molte famiglie hanno già provveduto a iscrivere i propri figli ed è stato confermato l'avvio di tutte le classi nel prossimo anno. Il vescovo ha espresso la sua gratitudine a Gianni Zen per lo sforzo profuso nell'affrontare una stagione impegnativa dell'Istituto apportando una maggiore razionalizzazione nell'offerta formativa e, insieme al Consiglio di amministrazione, definendo precisi criteri di sostenibilità. Inoltre, ha ringraziato Diego Peron che, mantenendo l'attuale incarico di vicepresidente al Quadri di Vicenza, si è reso disponibile ad accompagnare anche il Graziani. "Per l'ampio territorio che insiste sulla città di Bassano - ha concluso mons. Brugnotto - l'Istituto vescovile Graziani possa continuare a rappresentare una buona opportunità educativa per genitori e figli".

Gigliola Alfaro